

Molti comunicatori sono anche dotati di tastiere alfanumeriche sulle quali è possibile digitare un messaggio che poi comparirà su un display e successivamente potrà essere letto dalla sintesi vocale a volte disponibile in diverse lingue. Dotati di suoni destinati anche a richiamare l'attenzione questi strumenti sono associati spesso alla predizione di parola (sistema che permette di velocizzare la scrittura delle parole senza dover digitare i singoli fonemi) e le loro tastiere offrono una serie di personalizzazioni come la possibilità di gestire il tremore e il filtro tasti che evita la ripetizione della lettera nelle difficoltà di pressione (fig.4).

Fig. 4 Comunicatore alfabetico



**Altre modalità comunicative**

Particolari modalità comunicative sono quelle destinate ai disabili sensoriali.

La LIS Lingua dei Segni Italiana, diffusa nella comunità dei sordi e studiata e riconosciuta come vera e propria lingua dotata di grammatica e di sintassi, si basa sui quattro parametri fondamentali della mano: la configurazione, il movimento, l'orientamento del palmo, lo spazio nel quale viene compiuto il segno e sulla mimica facciale. Al variare di uno solo di questi parametri cambia il significato del segno. Quando ad una parola non corrisponde un segno, la Lis si avvale della dattilologia, l'alfabeto manuale che permette di compitare i singoli fonemi di una parola.

Sempre su un alfabeto si basa il metodo Malossi, un sistema di comunicazione usato con i sordociechi. Con il metodo Malossi i sordociechi possono comunicare tra di loro e con gli altri attraverso la mano, toccando e pizzicando leggermente alcuni punti del palmo ai quali corrispondono precisi fonemi. La mano di chi riceve il messaggio in tal modo si trasforma in una specie di macchina da scrivere.

Il Tadoma invece, inventato da Sophie Alcorn, si basa sul riconoscimento dei suoni vocali attraverso il posizionamento del pollice sulle labbra e del palmo della mano sulle guance di chi parla percependo in tal modo attraverso il tatto i cambiamenti della bocca e delle labbra per ogni suono.

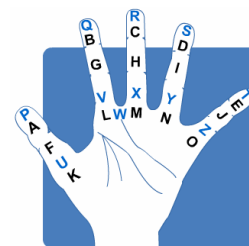
I sordo ciechi infine si avvalgono anche del braille sistema di scrittura e lettura a rilievo messo a punto dal francese Louis Braille nella prima metà del XIX secolo, che si basa sulla combinazione di sei punti alle quali corrispondono le lettere dell'alfabeto. Successivamente, Braille estese il suo metodo anche alla matematica ed alla musica.



Dattilologia



Tadoma



Malossi

- Sitografia:  
[www.auxilia.it](http://www.auxilia.it) ,  
[www.benedettadintino.org](http://www.benedettadintino.org)  
[www.easylabs.it](http://www.easylabs.it)  
[www.helpicare.com](http://www.helpicare.com)  
[www.isaacitaly.it](http://www.isaacitaly.it)  
[www.legadelfilodoro.it](http://www.legadelfilodoro.it)  
[www.leonardoausili.it](http://www.leonardoausili.it)

BARBARA

# AUSILI INFORMATICI

Negli ultimi decenni abbiamo assistito ad un incremento esponenziale del numero delle tecnologie. Strumenti sempre più sofisticati e complessi al giorno d'oggi offrono incredibili vantaggi per lo stile di vita di ogni singolo individuo e se da un lato il frigorifero di casa nostra è capace di dialogare direttamente con il supermercato facendo la spesa da solo ed offrendoci un comfort che sfiora l'indolenza, dall'altro anche persone con gravissima disabilità possono scrivere, comunicare, agire, raggiungendo un discreto livello di autonomia ed integrazione. In tal modo, anche se non si è ancora raggiunta l'agognata meta del "design for all", di una serie di strumenti cioè ad alta accessibilità, lo sviluppo delle NT ha portato allo studio ed alla realizzazione di prodotti destinati alla disabilità "ad hoc", di tecnologie dedicate cioè a situazioni specifiche. Sistemi speciali di output e di input, software, computer, sistemi di controllo ambiente ed ausili per la comunicazione sono strumenti sempre più comuni e facili da vedere in mano a persone con disabilità.

Al lavoro così come a scuola, nel tempo libero e nel divertimento le tecnologie consentono anche a persone con disabilità molto gravi di influire e decidere della propria vita migliorandone la qualità e le condizioni. Non è ormai più impossibile per un bambino tetraplegico azionare un giocattolo, per un non vedente leggere le pagine di internet, per un sordo cieco uscire dal buio silenzioso nel quale è intrappolato.

Adesso ascoltare musica, guardare un video, gestire al casa e lavorare senza muoversi dalla propria stanza, abbattendo così anche tutte le barriere fisiche ancora presenti, è fattibile anche per persone per le quali la "scelta" intesa come possibilità di agire autonomamente era impensabile ed il "subire" restava l'unica soluzione possibile.

Con un sensore, un interruttore di acceso spento, ed il movimento della palpebra, oggi Giovanni può accendere la tv, aprire la porta, chiudere le finestre e le tapparelle, le stesse cose che fa Simona con il solo utilizzo della voce perchè a causa di una lesione midollare non muove più alcun arto, mentre Mario, autistico dalla nascita, interviene all'interno della sua classe, con un sistema di comunicazione aumentativa alternativa fatto di tabelle con immagini simboliche installato su un semplice palmare.

Certo l'efficacia di una soluzione tecnologica non dipende solo dallo strumento scelto ma anche ed in gran parte dalla preparazione e dall'intervento di un gruppo di lavoro multidisciplinare.

La scelta dell'ausilio non può prescindere da una corretta postura, dalla chiarezza degli obiettivi da raggiungere, dall'identificazione dei bisogni della persona e delle sue potenzialità, dallo studio del contesto e degli "attori" coinvolti e tutto questo prevede interventi coordinati ed interdisciplinari tra figure professionali diverse con il coinvolgimento di tutta la famiglia e del disabile stesso.

Pertanto non esistono soluzioni precostituite che vadano bene per tutti, soluzioni cioè "pronte all'uso" ma solo soluzioni personalizzate, inserite in un progetto, in un percorso dove ogni attore, dal terapeuta all'informatico, dal familiare al utente svolge un proprio compito.

Attualmente in tutta Italia stanno sorgendo Centri di consulenza ausili che permettono alle persone disabili di provare prima di sceglierlo l'ausilio più appropriato, offrono consulenza, informazione e formazione, fornendo in tal modo un valido contributo, attraverso le loro equipe multidisciplinari, al progetto riabilitativo e di vita della persona disabile.



BARBARA